

Ill.mo Presidente CUN  
Ill.mi Consiglieri CUN

Alla luce della lettera inviata dal Ministro On. Mariastella Gelmini a tutte le parti al fine di collaborare per migliorare la legge di Riforma Universitaria 240/2010, nel breve tempo messo a disposizione del sottoscritto volevo sollecitare le seguenti riflessioni:

- 1) Bisogna contrastare con organismi idonei il crescente fenomeno del mobbing in ambito universitario, che impoverisce il Paese minando le risorse umane (dalla fuga al mobbing dei cervelli, come ho scritto in una lettera aperta al Presidente della Repubblica).
- 2) E' necessario rivedere i bandi di concorso nel settore medico, laddove viene lasciata aperta la partecipazione (e non richiesto l'obbligo di specializzazione medica per una professione così delicata), limitando la precisazione ad articoli del bando che lasciano spazio ad una eccessiva discrezione nella valutazione comparativa da parte della Commissione.
- 3) Sulla base della mia esperienza all'Istituto Europeo di Oncologia nonché internazionale, è utile consentire in modo trasparente l'ingresso di enti privati nel mondo universitario, come ribadisce Mario Morcellini a quanto sostenuto già più volte dal Ministro On. Gelmini, perchè fondi di investimento privato siano utilizzati insieme alle scarse risorse pubbliche per la valorizzazione della ricerca.
- 4) Come già fortemente sostenuto dal Presidente CUN, alla presenza del Direttore Ricerca Internazionale MIUR Dott. Mario Alì, del Capo-segreteria tecnica del Ministro Prof. Alessandro Schiesaro, del Presidente CRUI Prof. Marco Mancini e del Presidente ANVUR Prof. Stefano Fantoni, è necessario applicare il comma 7 dell'art. 29 della legge perchè gli Atenei si predispongano a chiamate dirette di ricercatori titolari di progetti di ricerca in ambito europeo per un giusto turnover dei docenti nelle università italiane, alla luce anche del recente Decreto per lo Sviluppo approvato dal CdM nonché della costituzione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR (D.P.R. n.76 del 1-2-2010), in un momento in cui è necessario rilanciare l'immagine della ricerca italiana all'estero.
- 5) Infine, invito tutti i ricercatori universitari a seguire i lavori del CUN, anche per via telematica, per imparare ad affrontare meglio ogni giorno nella propria università le problematiche di un mondo così complesso per il suo divenire ma al tempo stesso così affascinante.

Ettore Minutilli  
Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma